

Venerdì 3 Aprile 2009

Incontro sull'armonizzazione

Il **prossimo 3 aprile** riprenderà il confronto per **l'armonizzazione contrattuale**, necessaria a rendere **omogenea la normativa esistente in tutto il gruppo Intesa Sanpaolo**, esigenza sempre più pressante e **necessaria per tutelare gli interessi del personale di Carifirenze** che altrimenti rischia di non poter usufruire di alcune tutele rispetto agli altri lavoratori del Gruppo Intesa.

L'accordo, che speriamo di poter positivamente raggiungere, comporterà l'acquisizione di **nuove norme**, in **aggiunta o sostituzione** di quelle previste **dal Cia 6/3/2003** e/o da altri accordi aziendali, in particolare per: Mobilità e trasferimenti, Condizioni agevolate ai dipendenti (tassi e condizioni), Orario di lavoro, permessi ed aspettative, Provvidenze per il personale e figli dipendenti, Protocollo relazioni sindacali, Part-time.

Restano confermate tutte le norme del Cia a **finalità retributive** relative a: automatismi, premio di rendimento, indennità di ristrutturazione, premio di anzianità 25° anno, differenza aziendale, assegno annuale (in erogazione col mese di gennaio), ticket-pasto (per il personale a full-time mentre per il personale a part-time varranno le migliori regole di Intesa Sanpaolo)...

Sono in fase di **approfondimento**, in particolare, le modalità di gestione delle **richieste di trasferimento** da parte dei lavoratori e le modalità di mantenimento del **contributo per carico familiare** che l'art. 23 del Cia riconosce agli assunti a ruolo fino al 6/3/2003.

Non sono oggetto della presente armonizzazione la **Previdenza Aziendale** (contribuzione, assegno perequativo....) ed il **T.F.R.** (maggiore rivalutazione per gli stock di TFR maturati ed accantonanti fino al 30/6/2007), le cui previsioni di normativa aziendale restano **confermate**. Intesa ha già anticipato che la **Previdenza Aziendale** nel suo complesso sarà oggetto di **apposito confronto**.

Con riferimento a **TASSI E CONDIZIONI DIPENDENTI CRF** di cui al "pacchetto Carifirenze", restiamo in attesa della risposta alle ripetute richieste (fin da novembre 2008) di **revisione generalizzata**, alla luce delle manovre sul tasso BCE che hanno reso le condizioni riservate ai dipendenti, da alcuni mesi, totalmente **fuori mercato**. Le **risposte** date dalla controparte durante il precedente incontro del 27/2 ci sono sembrate **incoraggianti** ed orientate anche a valutare il **collegamento dei nostri tassi al BCE**. Auspichiamo pertanto che con il prossimo incontro si possa addvenire ad un favorevole **accoglimento delle richieste** di revisione dei tassi.

L'incontro del 3 aprile dovrebbe essere l'occasione per **approfondire** il tema degli **INQUADRAMENTI** di cui all'accordo del 29/1/2009 sottoscritto a livello di Capogruppo e finalizzato ad armonizzare i sistemi in essere nelle ex-banche Intesa e Sanpaolo. Tali Inquadramenti verranno **estesi** anche a **Carifirenze dopo la migrazione** (andando così a colmare una grave lacuna). Resta da chiarire, in particolare, il **riconoscimento delle anzianità** di ruolo e la nuova portafogliazione.

Restano valide le nostre richieste di **ASSUNZIONI** finalizzate a supportare la rete, specie in questa complessa e pesante fase di **migrazione informatica** e nel passaggio a ruolo dei colleghi assunti a **Tempo Determinato** e l'erogazione di un **PREMIO A TUTTO IL PERSONALE**.

Ricordiamo infine che il **Vap NON** è stato oggetto di **confronto in Carifirenze** ma deriva da **accordo** a livello di **Capogruppo**, ai sensi art. 20 ccnl 8/12/2007, sottoscritti dalle Delegazioni di **FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UILCA, UGL, DIRCREDITO, SILCEA, SINFUB** e dal sindacato **FALCRI** (come secondo tavolo). Lo stesso dicasi per gli **Inquadramenti** dove pure tutte le OO.SS. hanno sottoscritto l'accordo ad **esclusione della FALCRI**.

Invitiamo infine i colleghi a **PRENDERE LE DISTANZE DA QUELLE SIGLE SINDACALI**, che pur a **CONOSCENZA DELLE RISPOSTE DATE DALLA CONTROPARTE SU TASSI E CONDIZIONI**, continuano a **GETTARE SCONCERTO** ed a **FARE DISINFORMAZIONE** addirittura con minacce di **scioperi poco credibili**, come gli ultimi due di fine anno che hanno visto una scarsa partecipazione e **nessun beneficio** per i lavoratori.